

ai lettori

UNA CASA COMUNE

In questo straordinario Anno Santo della Misericordia, è certamente la parabola del padre misericordioso che troviamo nel Vangelo di Luca il riflesso più luminoso che ci aiuta a comprendere il volto di Dio, la sua paterna sollecitudine verso i propri figli, la sua pazienza e comprensione verso i loro sbagli, la sua preoccupazione di mantenere unita la famiglia. A ben pensarci, questa stupenda parabola descrive anche quello che è avvenuto lungo i venti secoli della sua storia nella comunità dei discepoli di Gesù, la sua nuova famiglia. Non sono mancati figli che hanno deciso di andare fuori casa, in cerca di una vera libertà e desiderosi di aria nuova contro ogni tipo di imposizione o laccio. Ci sono poi quelli che, fossilizzati su alcune consuetudini accumulate lungo i secoli, sono diventati impenetrabili ad ogni cambiamento, arrogandosi a difensori della tradizione. Ci sono anche quelli che hanno cercato accomodamenti, cedendo in parte alle mode della storia e allo stesso tempo mantenendo non pochi valori del Vangelo.

Tutto questo ha provocato delle profonde lacerazioni tra i cristiani. Dalla consapevolezza di questo scandalo, nasce la sfida dell'ecumenismo: ricostruire, nel dialogo e con rispetto, l'unità tra tutti coloro che professano la fede in Gesù. Una sfida che possiamo paragonare alla delicata opera del padre della parabola, che si fa incontro ai propri figli, dando a ciascuno l'opportunità di ritrovare l'unità della famiglia nell'amore e nel perdono reciproco.

Papa Francesco, nel solco tracciato dai suoi predecessori e con il suo stile, fatto più di gesti che di parole, sta dando il suo importante contributo a ritessere l'unità lacerata. In questo numero del *Cenacolo* i nostri lettori potranno trovare un'informazione sulla situazione attuale, i passi fatti e il cammino che attende l'unità dei cristiani. Nella parabola citata, il figlio maggiore resta sulla soglia di casa e non sappiamo se sia entrato a far festa con gli altri. Anche il cammino dell'unità in corso è molto difficile, ma siamo certi che l'unità per la quale Gesù stesso ha pregato nell'ultima sera della sua vita, alla fine trionferà sopra ogni ostacolo.

Cordialmente

p. Fiorenzo

